

Mine antiuomo

Ogni 30 minuti una persona viene mutilata o uccisa da una mina antiuomo.

La Convenzione di Ottawa del 1997 vieta l'uso, lo stoccaggio, la produzione e il trasferimento delle mine di questo tipo. La lotta contro le mine antiuomo è uno dei perni della politica di pace svizzera.

Problema

Le mine antiuomo mantengono per decenni la loro potenza devastante. Si calcola che la quantità di mine disseminate nel mondo oscilla tra i 45 e i 60 milioni di ordigni nel terreno. Ogni 30 minuti un essere umano viene ucciso o mutilato da una mina antipersona. I più colpiti sono di nuovo i civili.

Le operazioni di sminamento sono difficoltose: in genere, mancano informazioni sulla loro dislocazione.

Le mine antiuomo impediscono ai profughi di tornare nel proprio Paese e di coltivare la terra. Finché non svanisce la minaccia rappresentata dalle mine, il Paese che ne è colpito non può instaurare una pace duratura.

Tentativi di soluzione e strumenti

Nel 1997 i Paesi e le organizzazioni internazionali hanno redatto la «Convenzione di Ottawa per la proibizione dell'uso, dello stoccaggio, della produzione e del trasferimento delle mine antipersona e per la loro distruzione» (cosiddetta «Convenzione di Ottawa»). Gli Stati che l'adottano si impegnano a distruggere tutte le mine immagazzinate e disseminate entro un periodo di quattro rispettivamente dieci anni. Inoltre devono aiutare i Paesi con territori minati ad eliminare gli ordigni, a prevenire gli incidenti e ad assistere le vittime. La Convenzione è entrata in vigore il 1° marzo 1999. Nella prima metà del 2003 era già stata ratificata da 134 Stati.

Per garantire che la Convenzione venga messa in atto, sono stati creati numerosi comitati permanenti, mentre i rapporti degli Stati contraenti sui progressi fatti vengono presentati alle conferenze annuali. Nel periodo tra due conferenze hanno luogo i convegni di lavoro.

Dal 1999 il numero delle mine disseminate nel terreno e di quelle immagazzinate è diminuito, insieme a quello delle

vittime. L'esempio della Convenzione di Ottawa mostra come la collaborazione tra Stati possa migliorare la sicurezza umana.

Impegno della Svizzera

La lotta contro le mine antiuomo è uno dei perni della politica di pace della Svizzera che ha partecipato in maniera determinante all'elaborazione della Convenzione di Ottawa. Gli esperti svizzeri collaborano nei comitati permanenti. Due delle conferenze tenute finora hanno avuto luogo a Ginevra, dove si tengono anche tutti i convegni di lavoro.

La Svizzera finanzia progetti di sminamento, assiste le vittime, informa sui pericoli e mette a disposizione esperti e materiale per lo sminamento.

Il Centro internazionale di sminamento umanitario di Ginevra è sorto nel 1998 su iniziativa svizzera. Il Centro offre aiuto a progetti di sminamento, sostiene la ricerca e appoggia la realizzazione della Convenzione di Ottawa. La Svizzera finanzia in gran parte il lavoro del Centro.



Pericolo di mine,
Cambogia.

Elenco dei link
www.eda.admin.ch/dp4_link